

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno»

Mt 5,37

Sped. abb. post. - pubbl. inf. al 45%
In caso di mancato ricevimento restituire al mittente
che si impegna a corrispondere la relativa spesa

IL FARO

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE E DI OPINIONE

ANNO XXXVIII - NUMERO 10 - TRAPANI, 16-31 MAGGIO 1996

UNA COPIA LIRE CINQUECENTO

1946-1996

Viviamo in questi giorni fra due grandi ricorrenze cinquantenarie che, pur in modo differente, ci interpellano imperiosamente, invitandoci ad assumere responsabilità. Sono il 50° della promulgazione dello Statuto Regionale Siciliano (15 maggio 1946) ed il 50° del Referendum istituzionale in Italia all'indomani della seconda guerra mondiale, dopo la caduta del fascismo e la conclusione della guerra civile.

Su questi due anniversari desidero proporre alcune brevi considerazioni.

Oggi si mette in discussione ormai tutto in Italia, compresa l'unità nazionale. Si tratta di una predicazione e di comportamenti da non enfatizzare eccessivamente, ma neanche da sottovalutare. Sappiamo infatti che l'uomo prima pensa e poi agisce quasi sempre di conseguenza.

Sembra, perciò, assai urgente uscire da una certa sonnolenza in materia per scongiurare, mediante scelte opportune, ogni eventuale tentativo che possa condurre alla balcanizzazione del nostro Paese.

Se infatti appare lecito e talora anche legittimo mettere in discussione la politica nazionale e le sue stesse istituzioni, ritengo tuttavia illecito ed illegittimo voler compromettere il bene primario dell'unità italiana, valore talmente fondamentale da meritare di essere all'uopo strenuamente difeso dall'intera comunità nazionale.

Per salvaguardare l'intangibilità di tale indiscutibile principio, bisogna perciò apprestare una sollecita ed efficace opera di prevenzione, disposti, pur di salvaguardare il bene supremo dell'unità, a mettere in discussione ogni altro bene secondario ed intermedio quale, ad esempio, il ruolo e i poteri del centro statale e, perché no?, persino la stessa forma repubblicana, qualora essa non bastasse a tenere uniti gli italiani.

Garibaldi in questo ci è di grande esempio.

Egli operò tenacemente, anche se non sempre in modo politicamente condivisibile e moralmente accettabile, per raggiungere il supremo obiettivo dell'unificazione nazionale, a favore della quale, pur essendo repubblicano convinto e pertinace, non esitò a mettere la sua spada a servizio del re sardo-piemontese, allorché si rese conto dell'impossibilità di una repubblica unitaria in Italia e di una sua massima fragilità in caso di trionfo dell'idea mazziniana. Ed anche negli anni successivi, pur tra delusioni ed amarezze, non mosse un dito contro la monarchia, pur dedicando le sue preferenze personali alla repubblica.

Sono adesso trascorsi 50 anni dal referendum del 2 giugno 1946 e la crisi istituzionale, morale e politica della repubblica è davvero grande, tanto che robuste e querule forze antunitarie cercano di compromettere a partire dalle radici l'unità e la stessa democrazia nel nostro Paese.

In questo frangente si inserisce specularmente la realtà benefica delle autonomie locali e, prima e più ancora di esse, l'atipicità dello Statuto regionale della Sicilia.

Questo Statuto, che storicamente precede la fondazione stessa della repubblica e che successivamente in essa è da essa stato recepito come bene costituzionale dell'Italia intera, può indicare ed indica in effetti al Paese i passi concreti da compiere per neutralizzare ogni velleità secessionista allo scopo di salvaguardare il bene primario dell'unità nazionale.

Esempio credibile della volontà riformatrice dello Stato e della stessa classe politica regionale siciliana che ci accingiamo a rinnovare, dovrà essere dunque ed innanzitutto l'attuazione integrale del nostro Statuto in Sicilia, a dimostrazione che il rinnovamento effettivo delle competenze delle regioni non comporta l'indebolimento dell'autorità nazionale, bensì il suo rafforzamento mediante un più forte rapporto fiduciario tra Stato e cittadini a beneficio dell'unità e del benessere complessivo del Paese.

Si provveda, dunque, con la massima sollecitudine alle radicali ed indispensabili riforme, anche per ristabilire per tutti gli italiani, dopo anni di divisioni e di prevaricazioni, un insieme di valori minimi condivisi, purché la patria resti unita e le sue istituzioni tornino ad essere salde, democratiche e solidali.

Michele A. Crociata

Alle urne per le Regionali

Il 16 giugno in Sicilia si tornerà alle urne per rinnovare l'Assemblea Regionale, il parlamento siciliano dotato di una speciale autonomia, composto da 90 deputati di cui 8 eletti in rappresentanza della nostra provincia.

Il sistema elettorale è rimasto quello proporzionale, lo stesso di un lustro fa, con la sola introduzione delle preferenze unica da indicare esclusivamente scrivendo il nome del candidato prescelto.

La vigilia della definizione delle liste, la Conferenza Episcopale Siciliana ha raccomandato, soprattutto alle formazioni politiche di ispirazione cattolica, di procedere ad un reale rinnovamento dei contenuti dell'azione politica e amministrativa, che può passare soltanto attraverso la scelta degli uomini giusti che non possono certo essere identificati nei «professionisti della politica».

Invece, purtroppo, prendendo a modello il calcio-mercato, molte liste sono state imbottite di «stranieri» con il requisito di «uomini di esperienza».

Nel collegio elettorale unico della nostra provincia ai circa 370 mila elettori si propongono perciò ben 18 liste, con alcuni partiti che anche se non dichiaratamente, contano di ottenere due seggi sugli otto in palio.

Il PDS spera di mandarle a Sala d'Ercole il ben quotato ex deputato nazionale beliziano Ottavio Navarra in compagnia del valdericino Camillo Oddo, segretario provinciale in carica, il quale, in quanto tale, ha ottenuto il vantaggio di capolista.

Lo stesso vale per Forza Italia, che confida nei consensi già ottenuti nelle precedenti competizioni elettorali ed in quelli personali di sei forti candidature. Lottano, così, in famiglia Centonze di Castelvetrano, Pio Novara (ex sindaco di Paceco e attivo Capo Gruppo alla Provincia), Nino Croce (ex PSI), Roberto Culcasi di Trapani, Pietro Genna di Marsala e Francesco Pizzo (figlio d'arte dell'ex senatore e più volte assessore regionale Pietro, leader craxiano del PSI provinciale).

Anche Alleanza Nazionale nutre ambizioni e punta sul collaudato veterano mazaresse Nicola Cristaldi e l'emergente trapanese Niccolò Tardìa, già segretario provinciale del MSI-DN.

Tutte le altre liste mirano ad almeno un seggio.

Il PPI scende in campo con una lista abbastanza forte nella quale è difficile fare pronostici: capolista Gaeta-

no Genovese, già assessore provinciale DC vicino a Mattarella, con fama di uomo di partito, contrapposto a Salvatore Rondello, ex Presidente della Provincia, un tempo di area

te assessore regionale Francesco Canino, che ha richiamato nei ranghi e messo in lista a dar man forte Alberto Sansica, ex assessore provinciale, già «in prestito» al CDU di Grillo.



Palermo, palazzo reale, sede del parlamento siciliano

mannimiana, munito di solida preparazione giuridico-amministrativa e Nino Papania, figura di spicco dei «giovani» popolari alcamesi.

Il C.C.D. «ospita», fra gli altri, tre forti candidati: Bice Ruggirello, leader del movimento «Giustizia e libertà», David Costa, figlio dell'ex PSDI uscente Enzo Costa e Giuseppe Buffa, già uomo dell'onorevole Calogero Mannino.

Il C.D.U. di Massimo Grillo (eletto alla Camera anche con i voti del MDP di Canino) non ha candidato lo stesso Canino, preferendogli Vito Mannina (ex PSI appena uscito da Giustizia e libertà) e Girolamo Turano (figlio dell'ex sindaco di Alcamo) insieme ad altre candidature di servizio.

Tra i cosiddetti laici, la Lista Dimi-Rinnovamento, sostenuta anche dal SI (Socialisti Italiani), punta sul capolista Salvatore Mazzamuto, preside della Facoltà di Giurisprudenza di Palermo, e su Luigi Sciacca, ex sindaco socialista di Marsala.

Il Movimento Democratico Popolare questa volta funge da «lista fai da te» per il suo leader massimo, l'uscente

L'altro assessore regionale uscente, Bartolo Pellegrino (ex PSI), al quale, alla fine, non sono state dischiuso

Ubaldo Augugliaro
(segue in quarta)

Elezioni e Verità

Tanti pensatori di ogni luogo e in tutti i tempi hanno espresso concetti nobili sulla verità: «la verità rende liberi», «non c'è etica senza verità», «la verità, madre della virtù», «la verità come la massima espressione della dignità umana e il coraggio della verità come la virtù più alta».

Da Parmenide — che dedicò una delle due parti del suo poema filosofico «Sulla Natura» alla verità — in poi, la ricerca della verità percorre l'intera

Giuseppe Asaro
(segue in quarta)

* Asterisco

La crisi morale ed istituzionale del nostro Paese porta adesso la Cassazione a pronunciare sentenze davvero sciocche e ad atteggiarsi, guarda caso, a papà e mamma dei nostri stessi figli.

Secondo questi «supremi» giudici, i genitori non potrebbero più infliggere, ove ritenuta pedagogicamente necessaria, neanche una sberla alle proprie creature.

E lo Stato etico che, in regime di democrazia vacillante, cerca di farsi strada a gradi, debordando dai suoi propri limiti e manifestando sempre più inconfessabili tendenze totalitarie.

Un padre, che ama certamente suo figlio più dei giudici e che ha quasi sempre un rapporto sostanzialmente buono e profondo con lui, può in effetti dargli, se occorre, uno o più schiaffi e nulla di grave succede in famiglia e fra i due. Non potrebbe, al contrario, essere più lacerante una frase o una battuta detta magari con tono calmo?

E per educare «alla tolleranza», come dice la Cassazione, basta davvero non muovere le mani? O piuttosto un ragazzino abituato all'impunità, privato del messaggio rude ma chiaro che è una sberla al momento giusto, non è potenzialmente un prepotente e un sopraffattore?

Ricordo quando da piccolo, non esente anch'io da birichinate, ricevevo di tanto in tanto qualche sberla da mio padre e, una volta che l'avevo fatta davvero grossa, capitai persino alcune cinghiate. Me ne rammento ancora con infinita gratitudine.

Per fortuna, a quei tempi, i giudici di Cassazione si occupavano di cose più serie ed emettevano sentenze più credibili.

Oggi e perciò il caso di dir loro. Sutor, ne supra crepidam!

Mac

Benvenuto

Siamo vicini con i nostri migliori auguri a mons. Salvatore De Giorgi, che in questi giorni compie i suoi primi passi in Sicilia quale nuovo arcivescovo di Palermo, in sostituzione del cardinale Salvatore Pappalardo, dimessosi per ragioni di età. Mons. Salvatore De Giorgi non è siciliano, essendo nato a Lecce 65 anni fa, e sacerdote dal 1953, vescovo dal 1973 ed è stato assistente nazionale dell'azione cattolica dal 1990.

L'arcivescovo di Palermo e anche metropolita delle diocesi di Mazara del Vallo, Cefalù e Trapani



Il Santo Padre con mons. De Giorgi



L'inserzione su

IL FARO

porta il messaggio pubblicitario dove vuoi Tu e verrà letta con interesse dai molti lettori che hanno consentito finora al nostro giornale 38 anni di vita.

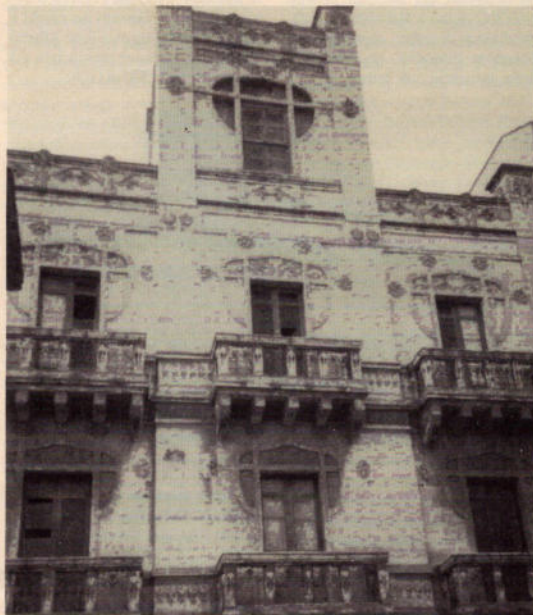
2° Festival Provinciale dell'Associazionismo

Monumenti da salvare

Dal 20 al 26 maggio si è svolto in città il secondo festival provinciale dell'Associazionismo avente per tema *Un itinerario tra i monumenti da salvare*. Argomento indubbiamente coinvolgente che ha indotto il Comune di Trapani a patrocinare la manifestazione, voluta dalla Consulta delle associazioni. Non v'è dubbio che nel

promozionali di valorizzazione dei beni culturali, per additarli a tutti quale risorsa collettiva da tutelare e fruire nonché per la promozione turistica della città»

In sostanza il progetto predisposto ed offerto al Comune dalla Consulta delle Associazioni, organismo che per Statuto promuove il coordina-



Palazzo Ferrante tipicamente Liberty

nostro vecchio centro storico monumenti da salvare ce ne sono ad rosa e il sindaco Mario Buscaino, sufflata di analoghe iniziative prese in precedenza da altre città italiane che non sono immune dal dover affrontare i molteplici problemi connessi coi centri storici, ha individuato nel progetto l'occasione «in cui realizzare attività

mento delle forze associative, si propone di favorire espressioni collettive di presenza culturale, sociale e ricreativa per incrementare l'immagine di una convivenza cittadina a misura d'uomo. Giustificato quindi il fermento di questi giorni in città ardente-

Baldo Via
(segue in ottava)

Una proposta di Megale per l'orologio di Palazzo Cavarretta

L'ex sindaco di Trapani Michele Megale dopo aver letto su un quotidiano una interrogazione del consigliere Bosco, rivolta al sindaco, inerente al mancato funzionamento dell'orologio di Palazzo Cavarretta, che non segna lo scorrere del tempo da oltre due anni, ha fatto pervenire a tutti i rappresentanti di Palazzo D'Alì, primo cittadino in testa, una singolare proposta che riteniamo degna di essere pubblicata, sintetizzandole il succo

Tenuto conto delle difficoltà di carattere amministrativo del Comune, Megale suggerisce di raccogliere la somma necessaria per intervenire sulla manutenzione del mezzo meccanico, l'orologio appunto. Secondo l'ex sindaco ciascun consigliere potrebbe intervenire con l'importo corrispondente a due gettoni di presenza (una di consiglio per lire 39.000 e l'altra di commissione, per lire 32.000 nette). Gli assessori ed il sindaco si autotasserebbero per una somma corrispondente al 20% di quanto percepito in un mese. Secondo alcuni calcoli di Michele Megale si potrebbero raccogliere le seguenti somme: dai consiglieri comunali lire 2.130.000, dagli assessori (in media lire 700.000 x 8) lire 5.600.000, dal sindaco lire 1.600.000. A queste cifre Megale nella sua proposta aggiungerebbe di tasca propria lire 1.000.000. Il totale complessivo ammonterebbe quindi a dieci milioni e trecento mila lire. Una bella somma che potrebbe risolvere una volta e per tutte l'annoso problema.

Questa è un'iniziativa che ha tutta la nostra approvazione in quanto viene avanzata da un trapanese d'adozione che ama Trapani forse più degli stessi trapanesi che siedono a Palazzo D'Alì.

Ci rifletta un attimo, signor sindaco!

B V



Programma estate

La Pol «Vado» e la Lega Tempo Libero dell'UISP organizzano, presso la propria sede di via Pantelleria, un centro di residenza estiva per i bambini e i ragazzi dai 3 ai 14 anni, denominato «Programma Estate in Città» dal 10 giugno al 10 settembre, orario continuato settimanale dalle ore 8 alle ore 14.30, il sabato dalle 8 alle 14. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso la sede di via Pantelleria tutti i giorni dalle ore 16 alle ore 18.

Comunicato del C.D.U.

Il coordinamento del Collegio, insieme ai dirigenti del C D U trapanese, appresa ufficialmente la composizione della lista provinciale del partito che parteciperà alla prossima competizione per il rinnovo dell'A R S ritenuto che la presenza di personaggi politicamente poco lineari non giovi alla credibilità del Partito e del suo glorioso simbolo, esprime il proprio dissenso da un perverso disegno teso alla svendita dei valori che esso rappresenta messo in atto dai vertici politici del partito, irresponsabilmente sordi alle istanze e alle determinazioni della base.

Mese mariano

Presso il Santuario Maria SS. di Trapani si sono svolte una serie di manifestazioni e riflessioni allestite dalla Comunità dei PP Carmelitani nell'ambito della «Tre Giorni» di celebrazione del mese mariano.

Il tema «Maria e la Riconciliazione» è stato affrontato dal 27 al 29 maggio con delle conferenze del rev. P. Jesus Castellano O C D., preside del «Terestianum» di Roma, di padre Aspare Gruppuso, vicario generale della diocesi, del rev. Giovanni Grosso O C., corredate da canti religiosi, canti mariani tradizionali siciliani eseguiti dal gruppo folkloristico «Città di Trapani» e dal coro «I Trabimisi», e da una liturgia mariana in rito bizantino presieduta dall'Eparchia di Piana degli Albanesi, mons. Sotir Ferrara.

Disagio giovanile

Si è tenuto presso l'Auditorium del Seminario Vescovile un incontro sul tema: «Disagio giovanile: parrocchia, famiglia e scuola si interrogano» al quale sono intervenuti il preside prof. Leonardo Titone, la prof.ssa Concetta Fundaro, presidente dell'Associazione «Villa Letizia» di Alcamo, la comunità Mondo X e don Enzo Santoro.

Personale di Michele Palermo

Sarà inaugurata l'11 giugno prossimo alle ore 19.30, presso la Galleria d'Arte Comunale, la mostra dell'espressionista Michele Palermo, che resterà aperta fino al 19 giugno dalle 18 alle 20.30 in piazza Scariatti. Nelle tele del Palermo, che dall'85 ad oggi ha collezionato 7 mostre fra personali, collettive ed estemporanee, il vigore espressionistico risalta da un'esasperazione emotiva resa dall'uso arbitrario di forme espressive, dall'intensità del colore, dalla violenza cromatica. Il senso del suo dipingere è il liberarsi dalla introversione congenita attraverso l'arte, come un novello bukowp.

Interrogazione al sindaco

Il consigliere Salvatore Bosco, di Forza Italia, ha chiesto la revoca del provvedimento relativo al nuovo piano viario, che, a suo parere, causa problemi ai cittadini provocando intasamenti del viale Regina Elena e della via Ammiraglio Staiti con proteste degli automobilisti che, in caso di malore o di altro incidente, avrebbero urgenza di recarsi in ospedale o, nel caso di incendio o altra emergenza, necessiterebbero dei Vigili del Fuoco, impossibilitati in tempi brevi a raggiungere le vie in questione. Ha inoltre protestato perché l'amministrazione ha varato il piano senza parere del consiglio comunale e con il parere negativo del comando dei Vigili Urbani.



Città di Trapani

Ufficio Stampa

L'assessorato regionale agli Enti Locali ha nominato il dottor Francesco Bianco, segretario generale del Comune di Alcamo, quale segretario supplente «a scavalco» per la discussione consultare sul Piano Regolatore Generale di Trapani. La nomina del dottor Bianco si è resa necessaria per la contemporanea incompatibilità del segretario titolare dr. Damiano Messineo e del vicesegretario dr. Bartolo Augugliaro «Sembra finalmente che il travaglio iter burocratico del Prg sia avviato alla conclusione - afferma in proposito il sindaco Mario Buscaino - i ritardi dell'ultima ora sono stati provocati non dalla mancata volontà politica di portare avanti lo strumento urbanistico, ma dai vincoli imposti dalla legge. Ora anche l'ultimo ostacolo è caduto».

Niente campeggi e tendopoli abusive sul territorio di Trapani. Lo stabilisce una ordinanza del sindaco, che prevede sanzioni amministrative da 150 mila lire ad un milione per chi istituisce «liberi campeggi e attendamenti fuori dei recinti all'uso autorizzati su tutto il territorio comunale». La decisione di porre fine agli insediamenti abusivi è stata presa nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato anche gli assessori all'Ecologia e Ambiente Peppe Pastore, al Turismo Ciccio Mannella, ed il comandante dei Vigili Urbani Armando Bellafiore.

Da sabato 25 maggio ha preso il via il nuovo Piano del Traffico nel centro storico di Trapani. Il progetto, che rivoluzionerà il traffico veicolare nella zona che va dalla piazza Vittorio Veneto a piazza Generale Scio, verrà introdotto gradualmente. Si è iniziato con l'inversione del senso di marcia nella via Libertà, che dunque sarà percorribile da est a ovest, in pratica le autovetture raggiungeranno la piazza gen. Scio percorrendo le vie Garibaldi e Libertà. Sarà parzialmente invertito il senso di marcia nella via Roma, e dalla via Nunzio Nasi si potrà svoltare in via Turretta per raggiungere la Marina, che comunque resterà percorribile nei due sensi di marcia. Dalle 08 alle 14,30 sarà chiuso al traffico il tratto della litoranea Dante Alighieri attualmente occupata dalle bancarelle dei rigattieri, e ciò per evitare l'inquinamento dei prodotti in vendita a causa dei gas di scarico. I Minibus della Sau seguiranno il nuovo tracciato: piazza Vittorio Emanuele - via Garibaldi - via Libertà - largo delle Ninfe - Marina - via Ilio - piazza Vittorio.

LUTTO

Nel naufragio del motopesca «Nuovo Ngiolo» di Mazara del Vallo è morto, fra gli altri, il 43enne Pietro Ferro, fratello carissimo del nostro collaboratore prof. Giacomo Ferro, a cui esprimiamo sentite condoglianze nella più fraterna solidarietà cristiana.

La nuova 106 parte all'attacco

Aria condizionata a L. 800.000 (prezzo iva compresa)

solo per modelli 1124 / 1360 / Diesel



CAMARDAUTO s.r.l.

Concessionaria PEUGEOT - Trapani - Via Marsala-Xitta - Tel. 532000

Beni culturali ecclesiastici: problema importante nel concordato

Una delle clausole salienti nel Concordato tra lo Stato italiano e la Chiesa cattolica concerne i beni culturali ecclesiastici, motivo di attenta riflessione, premessa di adeguate iniziative.

L'art. 12 di questo memorabile documento, infatti, sancisce che «la Repubblica italiana e la Santa Sede, nel rispettivo ordine, collaborano per la tutela del patrimonio storico ed artistico» e che «al fine di armonizzare l'applicazione della legge italiana con le esigenze di carattere religioso, gli Organi competenti delle due parti concorderanno opportune disposizioni per la salvaguardia, la valorizzazione ed il godimento dei beni culturali di carattere religioso, appartenenti ad enti ed istituzioni ecclesiastiche».

Fissate le norme nel 1984, si registra un passo avanti nel 1987, mediante la creazione di una Commissione paritetica, presieduta, per la Chiesa dal vescovo Attilio Nicora e, per lo Stato italiano, dal prof. Margiotta Broglio, la quale, a quanto risulta, ha già tracciato il testo propedeutico delle linee operative, comprendenti incontri, conferenze, studi finalizzati all'organizzazione generale dei beni in questione, a livelli nazionale, regionale e provinciale, che coinvolgono specificamente le singole giurisdizioni del Ministero per i Beni Culturali, del Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, dei Presidenti delle Regioni e delle Conferenze episcopali regionali, dei Sovrintendenti, dei Presidenti delle Province, dei Vescovi, dei Sindaci.

E certamente significativo che la Costituzione italiana, all'art. 9, puntualizza che il diritto-dovere di tutelare il paesaggio ed il patrimonio storico ed artistico della Nazione spetta alla Repubblica, dovendosi riconoscere l'interesse di tutta la collettività.

La Commissione paritetica sembra avviata verso concreti sviluppi, anche se occorre autentica fiducia e convergenza tra le due componenti, laddove non c'è proprio spazio per divisioni correntizie, privilegi, formalismi, gelosie.

Si tratta di poter catalogare tutto

il patrimonio ecclesiastico, di riconosciuto valore artistico, che costituisce un'aliquota preponderante dell'intera consistenza del territorio, frutto di multisecolare mecenatismo, di donazioni, di eredità, oltre che di sacrificio e di fede del «Po-

ca, figurativa e di conservazione in sede locale ad es., tanti preziosi libri rari, incunaboli, provenienti dai conventi soppressi o da raccolte private, ad Erice, vennero recuperati provvidenzialmente dal can. Antonino Amico tra mucchi di carte nelle salumerie.

E ci riferiamo, a ragion veduta, alla realtà ericina, emblematica di atteggiamenti e di responsabilità.

In ambito provinciale sarebbe opportuno, frattanto, che le due diocesi, in sintonia con le amministrazioni pubbliche più disponibili, della nostra provincia (Trapani e Mazara) instaurassero un rapporto di effettiva collaborazione per rubricare i beni culturali in modo esauriente, programmare restauri e sistemazioni varie, rivitalizzare edifici abbandonati, riportandoli, qualora non destinati a fini culturali alla fruizione popolare per servizi utili alla società, impiantare musei d'arte sacra come già avvenuto a Mazara del Vallo, tutto in termini di chiara consapevolezza dei propri attributi, intendendosi anche contribuire alla cessazione di un giro di operazioni, più o meno nascoste, che impingano i magazzini degli antiquari, le case degli amatori abbienti e talvolta anche dei nipoti di certi preti, le casse di venditori rapaci e superficiali, ecc.

Tra i furti, quasi sicuramente su commissione, quello del Reliquario di S. Alberto, opera di Pietro Lazzara nel 1602, dalla Madrice di Erice, prezioso capolavoro in venticinque kg d'argento volatizzato come nebbia al sole!

L'argomento merita più precise riflessioni ed indagini, nella speranza che maturino interventi di ben più esperti osservatori su una situazione per la quale la pubblica opinione mostra sempre maggiore attenzione, sensibilità, sollecitudine.

Dalla legislazione regionale si ricavano segnali confortanti circa la possibilità di catalogazione degli archivi storici delle chiese, mentre un Corso superiore per i beni culturali della Chiesa viene svolto dall'Università Gregoriana di Roma.

Salvatore Giurlanda



Reliquario di S. Alberto (1602, Madrice di Erice)

polo di Dio».

La vasta ed articolata materia si estende alle biblioteche, alle chiese, ai monasteri, ad ogni complesso monumentale caratterizzato da requisito religioso: valori d'incalcolabile dimensione sotto il profilo culturale e più segnatamente artistico, sinora parzialmente riservati alla conoscenza ed all'esclusivo uso della gerarchia chiesastica, talora dotati di strutture rispondenti a scopi culturali. Ne tuttora, in sede politica, si è operato commisuratamente alla dimensione della problematica per difetto di esperienza e di effettiva attitudine intellettuale.

Si verificano casi di confusione e di negligenza in campo di testimonianza documentaria, bibliografi-



Il nuovo film di Francesco Rosi finanziato da una banca inglese

Finalmente il più ambito progetto di Francesco Rosi, dopo lunghi rinvii, è andato in porto. *La tregua*, il capolavoro di Primo Levi, si annuncia come il film italiano più impegnativo del 1996 ma anche il più complesso per l'ammontare del budget che è di 13 miliardi di lire. Il produttore Leo Pescarolo è riuscito a concludere l'operazione che vari produttori prima di lui avevano tentato invano. Le riprese sono cominciate in Ucraina da due settimane e proseguiranno per altre undici.

Tenuto conto della validità della sceneggiatura di Rulli e Petraglia e del nome di Rosi si è potuto raccogliere adesioni italiane e internazionali sotto forma di compartecipazione e pre vendite televisive. Inoltre Pescarolo ha ottenuto il finanziamento della banca inglese Guinness Mahon che non ha chiesto al produttore garanzie reali come appartamenti terreni, ville, ecc., puntando invece sulla validità del progetto e sul buon fine garantito dalla Film Finance, responsabile dell'intera operazione.

La filosofia economica della Guinness Mahon come si può notare, è moderna e non ha nulla a che vedere con quella italiana, prettamente arcaica basata ancora sulle garanzie immobiliari. Da notare che i tassi di interessi adottati dalla banca inglese sono inferiori a quelli di tutte le nostre banche e che sulla base dei calcoli fatti, risulterebbe che la Guinness Mahon guadagnerà un miliardo e mezzo.

La tregua ha ottenuto anche il finanziamento della Eurimages, il fondo di sostegno del Consiglio d'Europa, presieduto a Strasburgo dall'italiano Gaetano Adnolfi e di cui il nostro paese è membro fondatore. Questo impegno conferma la validità delle scelte operate da Eurimages. La cui azione a sostegno del cinema europeo è oggi considerata indispensabile negli ambienti della produzione dei 25 paesi membri. Questa nuova fonte di investimento, dunque, potrebbe servire a rivitalizzare il nostro cinema e alla sua potenzialità professionale. Iniziare, quindi, con un film di Francesco Rosi, il regista più civilmente impegnato che abbiamo (*Salvatore Giuliano*, *Le mani sulla città*, *Il caso Mattei*, *Cadaveri eccellenti*, ecc.) dimostra che è questa la strada da percorrere. Tutti i realizzatori de *La tregua* sono convinti che il nome di Rosi, quello di Pasquale De Santis, direttore della fotografia, e del protagonista John Turturro (nella foto) che ricoprirà il ruolo dello scrittore Primo Levi, sono sufficienti a garantire il successo che tutti auspichiamo.



COLONNA SONORA

Una vera chicca il cd edito dalla Legend che stiamo per presentare. Esso raccoglie le musiche dei migliori film neorealisti di Vittorio De Sica: *Ladri di biciclette*, *Sciuscià*, *Miracolo a Milano*, *Umberto D.*, *L'oro di Napoli*, *Il Tetto* e *Il giudizio universale*. Sono titoli che hanno fatto la storia del nostro miglior cinema e riuscire a raggruppare in un solo disco musiche così rare equivale ad un'operazione archeologica-culturale mai tentata fino ad ora. Le immortali musiche sono state composte da Alessandro Cicognini, il primo grande compositore del nostro cinema scomparso a pochi giorni di distanza dal suo 90° compleanno, essendo nato il 26 gennaio 1906.

L'iniziativa è stata promossa dall'Assessorato allo Spettacolo di Fabriano in occasione del Centenario del Cinema. Il recupero delle musiche è stato possibile grazie al figlio di De Sica, Manuel, anch'egli compositore di musiche da film. Alessandro Cicognini era un compositore piuttosto modesto e non credeva nella importanza della sua musica al punto che non ci pensò due volte a disperdere tutto il materiale originale. Quindi per mettere in piedi questo prezioso cd Manuel De Sica ha dovuto ricostruire il meglio delle musiche ascoltando ciò che rimaneva registrato nelle colonne sonore dei film del padre. Oltre di De Sica, Alessandro Cicognini è stato il compositore di fiducia di importanti registi quali Blasetti, Camerini, Castellani,

Comencini e Monicelli, nei cui film ha spesso creato uno stile di composizione riconducibile al melodramma ottocentesco, assai vicino a Puccini. Anche se privo di grandi invenzioni e sostenuto da un mestiere collaudato nel corso di una lunga carriera (iniziata nel 1937 e conclusa nel 1965, anno del suo ritiro) Cicognini, sebbene sia rimasto deluso e amareggiato dalla poca attenzione rivoltagli in vita dai nostri critici, ha lasciato un patrimonio inestimabile nel panorama della musica da film. Nemo profeta in patria. Cicognini, ancor prima di



Nino Rota è stato il primo musicista italiano ad essere assorbito dal cinema USA. *Tempo d'estate* di David Lean, *Orchidea nera* di Martin Ritt, *Olympia* di Michael Curtiz sono alcuni titoli eloquenti.

Bene hanno fatto infine i produttori Bassetti e Buttazzoni a regalarci questo «documento storico» e c'è da augurarsi che l'iniziativa non rimanga isolata. Si potrebbe far seguire un secondo cd con tutte le musiche dei film di Alessandro Blasetti con il quale Cicognini ha collaborato dalla *Cena delle beffe* ad *Amore e chiacchiere* un arco di tempo che supera i trent'anni nel corso del quale il compositore ha scritto altri capolavori, dei quali mi piace ricordare *Quattro passi tra le nuvole*, una musica di grande forza emotiva.

Baldo Via

Profumi di libertà

(nel 50° della Regione Siciliana)

Terra di Sicilia
maliarda come una Dea!
Il maggio odoroso
carezza il tuo viso
di vento e di sole.
Un maggio creò
un fiore speciale!
In una notte
di luna piena,
contro le rughe
scavate dal tempo

Come donna generosa
nascondi le ferite,
mostrì l'incarnato
trasparente
di una bellezza
che non sfiorisce.
Tu fai sognare
limpidi ruscelli
paradisi
di rinata speranza
i frutti del fiore!
Ignazia Asaro Scandariato

Corso di cultura tradizionale

PALERMO - Si è concluso il primo corso di cultura tradizionale organizzato dalla Provincia Regionale di Palermo e dal Centro Internazionale di Etnostoria, incentrato su «Cultura e società», «La civiltà dei Musei» e «Tradizioni popolari religiose nella provincia di Paler-

mo». L'incontro conclusivo che, come i precedenti, si è svolto nella sede del Centro nel complesso Steni, ha partecipato il provvidente agli Studi Barreca che, rispondendo al saluto del presidente prof. Aurelio Rigoli che gli ha illustrato scopi ed attività del Centro, ha sottolineato l'importanza dello studio del territorio e del recupero della memoria. Annamaria Amtrano Savarese ha quindi parlato di ritualità e cerimonialità ed Aurelio Rigoli di religiosità e metodo etnostorico.

Medaglia ad Irene Marusso

La nostra collaboratrice Irene Marusso ha compiuto 35 anni di iscrizione all'Ordine dei Giornalisti. In occasione dell'annuale assemblea dell'Ordine di Sicilia, il presidente Natale Conti le ha consegnato una medaglia ricordo, a nome di tutti i colleghi siciliani. Alla cara Irene i nostri migliori auguri perché possa a lungo continuare la sua apprezzata attività di giornalista e di scrittrice.

Calatafimi: premio di poesia

«Francesco Vivona»

È stato vinto dalla giovane castellammarese Giovanna Caleca, alunna del liceo classico. È stato conferito dal presidente del Lions Club di Alcamo dott. Salvatore Fanara.

Abbatte i tassi

E' diventata oggi la parola d'ordine che scaturisce da tutti gli strati della popolazione, non solo, quindi, dagli industriali, dai commercialisti, dagli artigiani, ma pure dalle famiglie.

La Banca d'Italia non e' d'accordo prima - sostiene - la riduzione della inflazione, e poi quella dei tassi. Noi non diciamo se effettivamente abbia ragione, diciamo solamente che per poter ridurre l'inflazione occorre mettere a posto i conti dello Stato, il che richiede un periodo di tempo lungo, ammesso che si voglia effettivamente raggiungere lo scopo, mentre sarebbe veramente urgente ed indispensabile ridurre mensilmente i tassi, anche per evitare ulteriori speculazioni e operazioni al limite della legalita.

Oggi puo capitare che per la stessa merce (un prestito) si possa pagare, presso le banche, in media, il 15,16% nel Sud Italia o il 12,51% nell'Italia Nord-occidentale. E ancora, per un deposito, si puo spuntare nel nord-est un 7,24% di media, e solo un 6,59% nel Meridione. E' vero che la divaricazione della forbice nel sud Italia non compensa il rischio (una lira su cinque data in prestito nel sud, una su quattro nelle isole e in sofferenza), ma e anche vero che non e alzando i tassi attivi che si risolve la situazione. L'usura, infatti, prospera, e il disagio aumenta. L'invocazione nasce, quindi, con un principale e preciso obiettivo: combattere l'usura. Essa - come noto - e stata intensa, nel tempo, come l'estrema reazione contro il tradizionale divieto di prestito a interesse risalente alla Bibbia, e mantenuto nei secoli principalmente dalla influenza della Chiesa Cattolica. Tale divieto, congiunto al monopolio del prestito a interesse attribuito agli

ebrei, ha dato vita ad una letteratura ricca di figure negative di usurai. Shylock, nel «Mercante di Venezia» di Shakespeare, le due sorelle uccise da Raskolnikov in «Delitto e castigo» di Dostoevskij. Tuttavia, e' impressione di molti che le due posizioni opposte,

tezza giuridica e l'impossibilita di una precisa configurazione del resto in questione.

Il nuovo testo afferma - come noto - che «la legge stabilisce il limite oltre il quale gli interessi sono usurari». Da cio emerge spontaneamente che il proble-



ma piu che di repressione penale e di prevenzione.

Proprio a tale riguardo, le banche hanno forti doveri e responsabilita. In particolare il dovere di venire in contro alle famiglie in stato di bisogno o alle imprese in difficoltai (anche per tutelare l'occupazione).

Occorre, perciò, dare ascolto agli appelli che provengono da piu parti, venendo cosi incontro alle situazioni di precarieta economica e di bisogno.

Siamo, naturalmente, coscienti che la soluzione del problema non e affatto facile, ma e necessario che specialmente il mondo del credito lo affronti presto con serietà e coscienza.

Antonio D'Aleo

Alle urne per le Regionali

(segue dalla prima pagina)
le porte del CCD, ha raccolto i suoi fidati nell'altra lista «fai da te», l'associazione culturale «I riformisti», di cui e naturalmente il capolista.

La Rete, in crisi in sede locale per le discutibili decisioni autoritarie del suo leader Orlando, presenta una propria lista comprendente, oltre al giornalista Peppe Rizzo, alcuni palermitani, incluso il capolista Gaspare Nuccio, originario di Castelvetro.

E fallito all'ultimo momento, pare per la rinuncia di PDS e La Rete, il tentativo del sindaco di Trapani Buscanno di comporre una lista sul modello dell'Ulivo, aggregando esponenti dei partiti del centro-sinistra e puntando su Pietro Savona (ex PRI) e su Enzo Russo (ex presidente della

Provincia e di Rifondazione Comunista).

Per concludere occorre ricordare che le ultime legislature regionali hanno prodotto una crescente abdicazione dei poteri speciali, previsti dallo Statuto autonomistico siciliano, con dolorose conseguenze socio-economiche sofferte da una innumerevole quantita di famiglie.

Vogliamo, quindi, sperare che adesso si sveglino le coscienze e che i saggi suggerimenti dei vescovi siciliani trovino ascolto almeno negli elettori e che, pertanto, si possa finalmente avere un «legislatore» e un governo regionale capaci di dare le risposte che i siciliani, specie i disoccupati ed i giovani, da troppo tempo attendono.

Elezioni e Verità

(segue dalla prima pagina)
storia del pensiero.

Questo valore insomma viene accettato, in teoria, da tutti come paradigma indiscusso per i comportamenti dell'uomo, salvo poi essere sistematicamente, nel concreto, ignorato.

Non parliamo di quello che si verifica in tempo di elezioni in materia di rispetto della verita'!

Recentemente, a seguito del dilagare della violenza a danno di donne e bambini, una nobilissima azione congiunta ha indotto il Parlamento a modificare la norma positiva vigente nel senso di aggravare le sanzioni per i trasgressori, a miglior tutela di donne e bambini.

Poiche' la nostra epoca si sta caratterizzando come il tempo della «comunicazione», in questo grande mare della «comunicazione» sembra diventato sempre piu grande, la opportunita di arrecare «violenza» alla verita, tendono all'infinito ed anche questa, come ogni forma di violenza, ci porta all'errore e al male.

Analogamente a quanto e avvenuto per la norma sulla violenza a danno della donna, sembra pertanto urgente una piu rigorosa disciplina contro la «violenza» a danno della verita, specie quando tale violenza puo ledere o defraudare la collettivita.

Se nell'ambito commerciale la pubblicita ingannevole viene sanzionata, se giustamente tre giovani sono stati denunciati perche uno di loro si e messo in una carrozzina per rimediare qualche lira fingendosi disabile e vistosi scoperto «spiritosamente» si e dichiarato miracolato (come qualche falso invalido), per abuso della pubblica fede, non si comprende bene perche i candidati o i loro sostenitori, che durante la campagna elettorale, per accaparrare consensi, fanno affermazioni non conformi a verita, debbano essere tollerati e a tali comportamenti non debbano essere considerati illeciti quando sono manifestamente non conformi alla verita.

Durante le ultime elezioni politiche vi e stata una alluvione di bugie e certamente nessuno e in grado di inseguirle tutte. Ma certamente due episodi, a nostro avviso, hanno colpito gli ascoltatori appassionati di dibattiti televisivi:

1) quando l'ex ministro Mancuso qualifico seccamente il suo antagonista Romano Prodi «mentitore»;

2) le innumerevoli volte in cui in tutti i dibattiti il padano Bossi affermava che il Nord lavora e paga le tasse e Roma da i soldi ricavati ai fannulloni del Sud.

Ora ci si chiede e lecito bollare di mentitore un futuro presidente del Consiglio? A questo punto il dilemma e piu che elementare: se Mancuso

ha torto e ha offeso cosi gravemente la verita, l'on Prodi non dovrebbe poter sedere tra gli onorevoli. Viceversa, se Mancuso dovesse avere ragione, l'on Prodi non dovrebbe poter assurgere a una cosi alta carica.

Che tipo di esempi gli italiani sono costretti a percepire? Passando al padano Bossi sarebbe stato fin troppo facile smentirlo, enumerando alcune osservazioni che pure i piu modesti conoscitori delle cose del Mezzogiorno conoscono, a cominciare dal 1860 con la lunga ferma militare che strappava per lungo tempo i giovani ai campi del Sud per impiegarli senza remunerazione per le opere di canalizzazione e di bonifica del Piemonte, dal noto utilizzo dei risparmi degli emigrati del Sud per l'industrializzazione del Nord, ai frutti dei «capitali umani» dei flussi delle ultime migrazioni di lavoratori ai capitali accumulati al Sud dalla nascita fino all'eta produttiva e poi sprigionati a beneficio del Nord nel periodo lavorativo di massima produzione per valori di immaginabili dimensioni come chiaramente dimostrato (fascicolo 4 degli «Atti della Accademia Nazionale Dei Lincei» 1988, volume XXI di Giuseppe De Meo «Dualismo Sud-Nord e Migrazioni») nelle sue tanto valide quanto volutamente ignorate pubblicazioni.

Se quindi si dovesse fare un vile calcolo puramente monetario, come sembrano pensare molti luminari ciechi della padania, il credito del Sud risulterebbe immenso e incalcolabile a causa del dominio dei piemontesi sul governo centrale per quasi 140 anni, dominio che ha sempre utilizzato le risorse in funzione dello sviluppo delle regioni settentrionali a scapito di tutto il Mezzogiorno.

In questa sede, pero, vogliamo denunciare non solo l'erronea e fuorviante propaganda elettorale del padano Bossi, che tira acqua slealmente al proprio mulino, ma soprattutto il colpevole silenzio di coloro che avrebbero dovuto essere gli antagonisti del Polo e dell'Ulivo, che, pur avendo mille argomenti per rintuzzare tale menzogna lapalissiana, tacevano, mancando di difendere la verita e il Mezzogiorno.

E stato come tenere il sacco a Bossi mentre rubava verita.

In conclusione, visto che l'imperativo morale inferiore non e sufficiente a fare rispettare la verita, da sempre stimolato dall'ottavo comandamento, che impone di non pronunciare falsa testimonianza contro il prossimo, diventa auspicabile una norma positiva forte che faccia argine alla manipolazione delle notizie e assicuri la correttezza della comunicazione, piu che la quantita, anche nella propaganda elettorale.

La Fiera del '96

Calendario delle manifestazioni



FIERA DEL MEDITERRANEO
51° CAMPIONARIA INTERNAZIONALE
25 maggio - 9 giugno



MEDIEDIL
MOSTRA MACCHINE MATERIALI
PER L'EDILIZIA E PER LA CASA
6-10 marzo



MEDIAL
MOSTRA SPECIALIZZATA
DELL'ALIMENTAZIONE ITALIANA
5-9 ottobre



MEDIAMBIENTE
MOSTRA ATTREZZATURE
PER LA DIFESA DELL'AMBIENTE
6-10 marzo



MEDILIBRO
MOSTRA MERCATO DELL'EDITORIA
DELLE BIBLIOTECHE, DELLE TECNOLOGIE
INFORMATICHE ED EDITORIALI
7-11 novembre



MEDIVACANZE
MOSTRA MERCATO NAZIONALE
DELLA NAUTICA, VACANZE SPORT
E TEMPO LIBERO
20-28 aprile



MEDIMOBIL
MOSTRA MERCATO NAZIONALE
DEL MOBILE E DELL'ARREDAMENTO
30 novembre - 8 dicembre



**SALONE INTERNAZIONALE
DEL TURISMO**
Faieta Sicilia
20-28 aprile



EXPONATALE
MOSTRA DELL'ARTIGIANATO
E DEL REGALO DI NATALE
30 novembre - 8 dicembre

ENTE AUTONOMO FIERA DEL MEDITERRANEO

90142 Palermo - Piazza Gen. Cascino, 177 - Tel. 091/6209111 - Fax 6209170 - Telex 911174 FIERAM I



Elezione dell'Assemblea Regionale Siciliana

Liste del collegio provinciale di Trapani



Francesco Canino (MDP)

Movimento Democratico Popolare

Canino Francesco
Bongiovanni Vincenzo
Caldarella Francesco
Masaracchio Pietro
Pantaleo Tommaso
Pisciotta Vittorio Giovanni
Sansica Alberto
Tartamella Giovanni

Cristiano-Sociali

Oro Vito
Inzirillo Antonio
Casciolo Giuseppe
Gambina Roberto
Armato Nicolò
Salvo Giovanni
Sammaritano Giuseppe
Tommasone Tiziana

Lega Sicilia Federale

Stalteri Francesco
Castiglione Antonino
Giacomarro Nunzio
Lamia Maurizio
Piraino Giusto
Ricotta Mario
Rubino Vito
Tilotta Enrico

P.S.D.I.

Barbaro Antonino
Cannavo Ennio
Federico Salvatore
Garufi Salvatore
Papalia Renato
Puleo Sebastiano
Ricciutelli Valentino A

M.S.I. Fiamma Tricolore

Caldarella Ignazio
Catania Francesco Paolo
Forti Silvio
Rizzo Benedetto

Partito Comunista Verdi

Agosta Vito
Baudanza F. detto «Ciccio»
Caruso Stefano Giuseppe
Conticelli Alessandro
Marino Angela
Simonte Massimo
Vivona Pietra in Galbo
Zancana Sebastiano P.



Camillo Oddo (PDS)

P.D.S.

Oddo Camillo
Biundo Benedetto
Di Gregorio Pietro
Iemmola Calcedonio
Navarra Ottavio
Marino Giuseppe
Ortusi Giuseppe
Tranchina Gioacchino



Giuseppe Buffa (CCD)

Centro Cristiano-Democratico

Buffa Giuseppe
Costa David
Crimi Ignazio
Culcasi Bartolomeo
Di Stefano Giuseppe
Parrinello Giuseppe
Parrino Giuseppe
Ruggirello Bice

Lista Dm Rinnovamento Italiano

Mazzamuto Salvatore
Alesi Giovanni
Angelo Giovanni
Gucciardi Paolo
Magaddino Michele
Maltese Giovanni
Sciacca Luigi
Valfre Sebastiano



Pio Novara (FI)

Forza Italia

Centonze Giacomo
Croce Antonino detto «Nino»
Augugliaro Giacomo
Culcasi Roberto
Di Franco Francesco
Genna Pietro
Novara Giuseppe detto «Pio»
Pizzo Francesco



Nicola Tardia (AN)

Alleanza Nazionale

Cristaldi Nicolò
Barraco Luigi
Bica Giuseppe
Brillo Eugenio detto «Ennio»
Cafaro Anna Maria
Fanara Salvatore
Galfano Antonio
Tardia Niccolò detto «Nicola»

Movimento Autonomista Regionale d'Azione

Li Bassi Massimiliano
Chimenti Manfredi
Corso Michele



Gaetano Genovese (PPI)

Partito Popolare Italiano

Genovese Gaetano
Giordano Francesco
Rondello Salvatore
Caradonna Vito
Lanza Salvatore
Papania Antonino
Messina Domenico
Rizzo Baldassare Francesco



Vito Mannina (CDU)

Cristiani Democratici Uniti

Abate Antonino
Di Stefano Leonardo
Fiore Innocenzo
Mannina Vito
Mannone F. detto «Franco»
Turano G. detto «Mimmo»
Vaccaro Goffredo F.
Venza Vincenzo



Antonino Maisano (NS)

Noi Siciliani

Maisano Antonino
Damico Maurizio Mass
Candela Gianfranco
Cusumano Antonio
Ingrassia Giuseppe
Leo Sebastiano Baldo

Riformisti

Pellegrino Bartolomeo
Coppola Franco Aurelio
Giacalone Giacomina
Laudicina Vincenzo detto «Enzo»
Pellerito Salvatore detto «Salvino»
Russo Antonino detto «Nino»
Scaduto Carlo
Scaturro Francesco

La Rete

Nuccio Gaspare
Varvaro Gianfranco
Rizzo Giuseppe
Bucaria Rocco
Mannone Lorenzo
Vivona Michele
Lentini Antonio
Galluccio Giovanni

Valderice

La scuola media a Collodi

Si è svolta a Collodi (Pistoia), nel Parco di Pinocchio la premiazione delle scuole che hanno partecipato al 9° concorso nazionale «Pinocchio a scuola e in biblioteca», organizzato dalla Fondazione Nazionale «C Collodi», dall'Unione Nazionale per la Letteratura Giovanile, patrocinato dal M P I., dal Min BB CC AA e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per la sezione scuola media ha ottenuto il 1° premio ex-aequo la classe 3° A della scuola media «G Mazzini» di Valderice, con gli insegnanti Marianna Milana, Caterina Marino e Santi Asaro. Il premio è consistito in libri selezionati ed offerti dall'I B B Y italiana, pergamenata e una targhina ricordo.

Il lavoro presentato (sul tema «Quale testimonianza di cultura popolare vorresti salvaguardare e come le proposte di Pinocchio»), che ha permesso ai ragazzi di «appropriarsi di un pezzetto del loro passato culturale» e costituitosi da un testo manoscritto, ricco di immagini illustrative accompagnate da un filmato relativo ad una danza, consta di tre sezioni, e precisamente 1) «I nonni raccontano raccolta di "raziunedi"»

(preghiere), proverbi, filastrocche e conte del territorio valdericino», 2) «viaggio storico-culturale attraverso antiche ricette gastronomiche», quali la «scursu-nera», «petrafennula» «cubaita», ecc. con relativa ricerca storica ed etimologica, 3) «la danza e il folklore» e stata «recuperata», grazie alla gentile disponibilità di due anziane signore, una danza popolare che, ormai, non si balla quasi più, una «scottes».

Alla cerimonia hanno partecipato centinaia di ragazzi della scuola materna, elementare e media, provenienti da diverse regioni d'Italia e, anche, dall'estero. È stata una vera e propria festa del fanciullo, dei ragazzi, «della vita», che ha avuto nel famoso burattino, Pinocchio, il protagonista, per il valore simbolico del suo messaggio internazionale, dai contenuti profondamente umani.

I ragazzi hanno vissuto un'esperienza tra la fantasia e la realtà, la fiaba e la vita, ricca di emozioni e gratificazioni, di cui, sicuramente, si ricorderanno con un po' di nostalgia.

Notevole, pertanto, la valenza educativa di tale iniziativa.

S. A.

Una nuova associazione

Presso la sala convegni della Banca di credito cooperativo «Erice» di Valderice si è tenuto un incontro-dibattito sulle numerose problematiche riguardanti i portatori di handicap.

A termine del dibattito, è stata costituita l'Associazione di Solidarietà & Cooperazione tra le famiglie dei disabili «IL SOL CO», in questi ultimi anni, infatti, attraverso il volontariato è stato tracciato un solco in un campo poco conosciuto e «arido» dove è spuntata l'amicizia e la voglia di stare insieme, e la costituzione di questa associazione dovrebbe consentire in futuro di coltivare meglio questo campo e raccogliere maggiori frutti.

L'intento è quello di unire le famiglie che si trovano ad affrontare il difficile problema dell'assistenza, della cura e dell'educazione di

un figlio disabile, famiglie che spesso vivono nell'isolamento più o meno evidente.

Il disabile, infatti, può rappresentare per la famiglia un motivo di vergogna che può celare l'orgoglio ferito o il considerarsi inferiori rispetto alle famiglie cosiddette «normali».

Anche se la tecnologia ha sviluppato numerose iniziative per migliorare le condizioni di vita dei disabili, è necessario un impegno educativo che faccia scaturire in ciascuno di noi una maggiore apertura nei confronti del «diverso».

Domenico Polisano

EDICOLE

in cui è possibile acquistare «Il Faro»

91100 TRAPANI

- Cascio Giuseppa via della Vite (ang. via Archi)
- Castoro Francesco via Conte Agostino Pepoli (chiosco)
- Catania Francesca corso P. S. Mattarella (c/o Enel)
- Coppola Concetta corso Vittorio Emanuele
- Di Bella piazza Principessa Iolanda
- Di Lorenzo Salvatore piazza Lucatelli
- Domingo Salvatore piazza G. G. Ciaccio Montalto (autostazione)
- L'Informazione via G. B. Fardella, 226
- Marino Francesco piazza Notai
- Pantaleo Antonio via G. B. Fardella, 26
- Pantaleo Andrea via Barone Sieri Pepoli 15
- Pisciotta Antonino via XXX Gennaio (ang. via Merce)
- Stati via Ammiraglio Stati 21

91011 ALCAMO

- Di Leo Biagio piazza Cullio 24
- Libreria «Pipitone» viale Europa, 61
- Maltese Giacinto viale Europa 232
- Proia Maria Lucia corso S. Francesco di Paola 1

91012 BUSETO PALIZZOLO

- Bertuglia Crocifissa via Venezia 17
- Piccione Antonio via Roma 41

91013 CALATAFIMI

- Corselli Giuseppa via XV Maggio 2

91014 CASTELLAMMARE DEL GOLFO

- Battaglia Salvatore corso Garibaldi, 212
- Battista Maria (Buffa) via Segesta 205
- Callari Giovanna via Marconi 15 (ang. via Verdi 2)

91022 CASTELVETRANO

- Giovanna Favara Nastasi piazza Principe di Piemonte
- Salvatore Guarino via Vittorio Emanuele
- Giovanna Maria Napoli piazza Garibaldi 25
- Cartolibreria Scirè piazza Matteotti, 6

91015 CUSTONACI

- Martinez Concetta via Roma, 1

91016 ERICE-CASA SANTA

- Bologna Rino via Cosenza (di fronte ospedale «S. Antonio)
- Catalano Salvatore via Madonna di Fatima 229 (rione S. Giuliano)

91026 MAZARA DEL VALLO

- Athena via Umberto I, 25
- Cartolibreria Tudisco corso Vittorio Veneto, 150
- Jolly Cart via Salemi, 159

91018 SALEMI

- Adragna Bartolino piazza Libertà (centro)
- Grillo Lucia c. da Gorgazzo 166
- Manca Giuseppe via Marsala 178
- Pecorella Rosara via San Leonardo

91029 VALDERICE

- Marrone Davide via Vespri 375/a
- Reina Enrico via Trapani 34
- Vario Giuseppe via Vespri 225

91010 VITA

- Gucciardi Antonio corso Garibaldi, 55

ANTENNA LIBERA
PRODUZIONE AUDIOVISIVE

Via Gaetano Martino 20 91011 Alcamo
Tel (0924) 25366 505444 Fax 506666

INFORMAZIONE, CULTURA,
SPORT, SPETTACOLO, ECC
da Monte Erice canale 60 e 24
da Monte Bonifato canali 23 e 59
da Partanna canale 38
da Montagna Longa canale 46

IRRADIA IN TUTTA LA PROVINCIA
DI TRAPANI (IN PARTE DELLA
PROVINCIA DI PALERMO (38 COMUNI) E
IN PARTE DELLA PROVINCIA DI
AGRIGENTO (7 COMUNI)

DOMENICA

- 10.00 «PAROLA DI VITA» Temi religiosi a cura di Michele Crociata, Fernando Cattalò e Concetta Fundaro (replica)
- 16.00 «PAROLA DI VITA» Temi religiosi a cura di Michele Crociata, Fernando Cattalò e Concetta Fundaro (replica)

LUNEDI

- 07.00 «A come AZIENDA» Programma economico-aziendale a cura di Gaetano Di Noto
- 09.00 «CATECHESI SEMPLICE» Programma religioso a cura di Francesco Campo
- 14.30 «INCONTRO DI BASKET»
- 18.30 «CRISTO SPERANZA DEL MONDO» Conversazione religiosa di Angelico Savarino
- 20.00 Telegiornale in collegamento via satellite con l'agenzia «Ecclesia»

MARTEDI

- 09.00 «ALPA I Sport» Appuntamento con lo sport a cura di Piero Dadone, Giuseppe Messana e Piero Messana (replica)
- 14.30 «A come AZIENDA» Programma economico-aziendale a cura di Gaetano Di Noto
- 15.00 «GRAND HOTEL CABARET»
- 20.10 Telegiornale in collegamento via satellite con l'agenzia «Ecclesia»
- 23.00 «REGINA PACIS» Miracoli di Mejugone

MERCOLEDI

- 18.55 Telegiornale in collegamento via satellite con l'agenzia «Ecclesia»
- 23.00 «GRAND HOTEL CABARET»

GIOVEDI

- 08.00 «REGINA PACIS» Miracoli di Mejugone
- 16.00 «UNDERGROUND» programma musicale
- 18.40 Telegiornale in collegamento via satellite con l'agenzia «Ecclesia»
- 19.00 «CATECHESI SEMPLICE» Programma religioso a cura di Francesco Campo
- 20.00 «PIANETA UOMO» (diretta)
- 22.00 «A come AZIENDA» programma economico aziendale a cura di Gaetano Di Noto

VENERDI

- 14.30 «ANTEPRIMA SPORT»
- 18.35 Telegiornale in collegamento via satellite con l'agenzia «Ecclesia»
- 19.00 «CRISTO SPERANZA DEL MONDO» Conversazione religiosa a cura di Angelico Savarino

SABATO

- 06.00 «UNDERGROUND» programma musicale
- 18.00 «PAROLA DI VITA» Temi religiosi a cura di Michele Crociata, Fernando Cattalò e Concetta Fundaro (diretta)
- 20.00 Telegiornale in collegamento via satellite con l'agenzia «Ecclesia»
- 20.30 «GRAND HOTEL CABARET»
- 23.00 «A TU PER TU» Programma politico
- 23.45 «PIANETA UOMO» (replica)

N.B. Telegiornale tutti i giorni alle ore 03.00-03.00
05.00 07.00 08.30 13.55 17.00 19.30 e 22.30

Gener Comit
Distribuzione S.p.A. - S.I.M.

Gruppo Banca Commerciale Italiana
Servizi Bancari e Assicurativi

- Conti correnti della Banca Commerciale Italiana (varie tipologie)
- Conti speciali per i pensionati
- Certificati di deposito - Medio-banca
- Certificati di deposito - Banca Commerciale Italiana
- Fondi Comuni di Investimento (diverse specializzazioni)
- Gestioni patrimoniali
- Credito personale
- Mutui immobiliari e fondiari
- Polizze vita (pensione integrativa con diverse tipologie)*
- Polizze infortuni e danni**

Consulente **Giordano Rag Gaetano** Tel 0924 35018

Riceve solo per appuntamento anche presso le agenzie della Banca Commerciale Italiana

Esperienza e professionalità al vostro servizio

Città di Erice Ufficio Stampa

La sezione provinciale del Co re co ha dichiarato esente da vizi di legittimità la delibera della giunta municipale per l'assunzione straordinaria, tramite ufficio di collocamento, di 5 assistenti igienico-sanitari per soggetti portatori di handicap nelle scuole dell'obbligo. Ha espresso successivamente la medesima dichiarazione di legittimità sull'atto deliberativo della giunta riguardante l'approvazione della seconda perizia di variante e suppletiva dei lavori di ristrutturazione e restauro della chiesa di S. Croce della vetta per l'importo di lire 310.000.000.

Il sindaco Mario Poma rende noto che è stato aperto mercoledì 22 maggio il cantiere per il completamento del verde pubblico sull'ultimo tratto della via Guglielmo Marconi (Fontanelle), di congiungimento con il quadrivio che porta all'autostrada, i cui lavori per l'importo di lire 163.000.000, erano stati già consegnati alla ditta appaltatrice lo scorso 13 maggio. I lavori di costruzione dei marciapiedi sullo stesso tratto di strada saranno consegnati all'impresa aggiudicataria dell'appalto, per l'importo di lire 80.044.578, il prossimo 3 giugno. Lunedì 27 maggio sono infine iniziati i lavori di costruzione della rete idrica nella via Capua ed Europa per l'importo di lire 97.000.000.

Constatata la presenza del numero legale ed espletati gli elementi di rito, Laura Montanti, presidente del consi-

glio comunale, ha dichiarato aperta la seduta consiliare di lunedì 27 c.m. alla quale ha presenziato il sindaco Mario Poma.

I lavori hanno avuto inizio con la discussione della proposta di deliberazione inserita al punto 3 dell'ordine del giorno riguardante la richiesta di deroga ai minimi di superficie richiesta di cui al D.M. del 18.12.1975 per la costruzione della scuola polivalente in località Raganzili. Sull'atto è stata proposta un emendamento dal consigliere Filippo Conticello, presidente della commissione consiliare lavori pubblici, che è stato approvato ad unanimità dai consiglieri presenti in aula (11 su 20).

Acquisiti i pareri favorevoli (tecnico e di legittimità) sull'emendamento, la deliberazione è stata approvata con voto unanime del consiglio.

Laura Montanti, dopo aver comunicato che sul programma iscritto al punto uno dell'ordine del giorno si attende il previsto parere delle competenti commissioni consiliari, ha posto in discussione il punto riguardante il programma di sistemazione dei rapporti patrimoniali e finanziari tra i comuni di Erice - Custonaci - Buseto Palizzolo - San Vito Lo Capo e Valderice, sul quale il consiglio, su richiesta dell'Assessorato Regionale agli Enti Locali, era chiamato ad esprimere il proprio parere.

Il consiglio dopo ampio ed approfondito dibattito sul progetto ha espresso all'unanimità il proprio parere favorevole.

A questo punto Laura Montanti ha dichiarato sciolta l'adunanza ed i lavori sono stati aggiornati al 30 c.m.

Alcamo: Allarme usura

Il fenomeno dell'usura in Sicilia ha assunto livelli preoccupanti. Non si conosce il giro d'affari perché le vittime, generalmente, non collaborano con la giustizia.

Su scala nazionale il fatturato e calcolato circa su settemila miliardi di lire. E,

trebbe essere compiuto con l'abbattimento del gigantesco muro dell'omertà.

«Oggi - ha detto il sostituto procuratore Danilo Tronci - la gente si rivolge alla giustizia quando è all'ultimo stadio».

Per il magistrato la legge anti-usura

uscita Guai ad incappare nel tunnel difficilmente si riesce - da soli - a chiudere il conto.

La regola non lascia alcun margine. Eppure, nonostante gli altissimi rischi, artigiani, commercianti ed imprenditori sempre più si rivolgono agli strozzini. La scelta, naturalmente, ha alla base più di una motivazione: dall'estrema rigidità del sistema creditizio alla crescente e preoccupante crisi economica, una crisi che, indistintamente, sta interessando, a vari livelli, tutti i comparti economici.

Reagire singolarmente non è facile per una lunga serie di fattori, non ultimo quello della rappresaglia. Cosa fare allora?

Il primo passo da compiere è quello di creare un fronte unico e compatto. Un ruolo significativo potrebbero e dovrebbero avere, innanzitutto, le associazioni di categoria e i sindacati.

Oggi, purtroppo, la cultura della solidarietà è ancora scarsamente diffusa tra noi. E, pertanto necessario uno sforzo collettivo. Bisogna scuotere le coscienze e la stampa può assumere un ruolo determinante, in maniera da promuovere tutte quelle iniziative necessarie per incoraggiare quelli che sono caduti nella trappola a denunciare gli estortori.

Diversamente si rischia il collasso del nostro sistema economico-produttivo, già pesantemente penalizzato dalla crisi e dalla politica scellerata portata avanti dagli ultimi decenni.

Una pausa di riflessione sul fenomeno usura più che doverosa e, perciò, obbligatoria.

G. C.

Lo sapevano quasi tutti, se ne parla da tanto, eppure quanta lentezza per fare una legge che metta spalle al muro gli usurai! C'è bisogno sempre di qualche morto che crei il caso? Ma chi può calcolare il numero di cadaveri di tanti insospettabili assassini in cravatta? I giornali non hanno bisogno di questa agghiacciante cronaca nera!



comunque, dopo il furto, l'attività illecita più diffusa e redditizia.

Questo, in sintesi, quanto è emerso da un convegno promosso in questi giorni ad Alcamo e che ha visto la partecipazione di numerosi esperti del settore. Un significativo passo in avanti po-

(recentemente approvata dal parlamento nazionale) da sola non basta.

La mafia - che controllerebbe il racket dell'usura - è riuscita nella nostra isola ad esercitare una pressione soffocante e a far percorrere alle vittime una strada obbligata, quasi sempre senza

Castellammare del Golfo

Rassegna di opere artistico-espressive

Presso la scuola media «G Pitre» di Castellammare si è svolta la 1ª rassegna di danza, poesia e recitazione teatrale per ragazzi, organizzata dal locale Circolo di Cultura. La rassegna, articolata in tre sezioni (danza, recitazione, musica), ha visto la partecipazione della scuola media «G Pitre», della scuola media «G Pascioli», del «Club Magic Danze», del club «La cumparsita» e del «Club Body Studio 2». Alla presenza di un pubblico numeroso, attento e partecipe, i vari gruppi si sono alternati nelle varie prove, offrendo uno spettacolo piacevole, raggiungendo livelli di alta classe. Bravi tutti i ragazzi, dai piccolissimi ai più grandicelli, ma bravi anche gli insegnanti, gli animatori e gli istruttori che li hanno preparati. Si è trattato di una iniziativa che rientra, nella finalità che un circolo di cultura deve porsi, valorizzare le potenzialità presenti nel territorio, a partire dai ragazzi. D'altra parte, sviluppare le potenzialità in loro presenti significa alimentare la linfa vitale della cultura del domani, per cui creare occasioni di sviluppo e compimento non solo delle istituzioni educative,

ma anche di tutti coloro che hanno a cuore i valori umani e culturali. Quello del circolo di cultura è stato perciò un contributo che è concretizzato nella ricerca di un'occasione d'incontro, volutamente caratterizzata da contenuti espressivi molteplici, per consentire a ciascun ragazzo di trovare un proprio linguaggio,

quello più congeniale per potersi esprimere e comunicare con gli altri, in un clima sereno, non competitivo e, sotto certi aspetti, familiare e fortemente socializzante. Ci auguriamo che il messaggio profondo sia stato raccolto e che vengano riproposte altre alternative di questo tipo.

S. A.

Nuovo assessore in giunta

Il prof. Giuseppe Barone, docente di ragioneria nell'Istituto Tecnico «Piersanti Mattarella», è stato nominato assessore al bilancio nella giunta del sindaco Giuseppe Battista, in sostituzione del prof. Francesco Fausto.

Il nuovo assessore, un tecnico di centro-destra, ha dichiarato che si impegnerà innanzitutto per venire incontro alle necessità occupazionali dei giovani castellammarensi.



Giuseppe Barone



UNIPOL

ASSICURAZIONI

Per Castellammare del Golfo rivolgetevi al sub-agente

Enrico Chiarenza

corso Garibaldi, 35 - Tel. 0924-35174

TUTTI I RAMI ASSICURATIVI - PREVIDENZA INTEGRATIVA - RENDITA VITALIZIA

NOTIZIE DALL'ENTE PROVINCIA

a cura di Santi Asaro

Il presidente Carmelo Spitaleri ha avviato un programma di incontri con tutte le scuole superiori della provincia con lo scopo di stabilire un più proficuo collegamento tra istituzione e scuola non solo per la soluzione di problemi strutturali, ma anche per meglio valorizzare le proposte dei giovani e il ruolo delle scuole come centri di vita culturale e sociale aperti al territorio. Lo scopo è anche quello di realizzare un Dossier-Scuola della Provincia, con l'ausilio di articolisti in servizio, e l'apertura di «Sportelli-Giovani» così da agevolare anche finanziariamente eventuali iniziative giovanili, come previsto dalla circolare 135 del M.P.I. Lombardia.

La Provincia Regionale ha aderito al Coordinamento Nazionale della città per la Lotta all'Esclusione. Il presidente, in una lettera inviata al Coordinamento sottolinea come «la lotta all'esclusione sia obiettivo irrinunciabile per un Paese civile. La crescita produttiva ed economico - oggi - non è più coniugata con la crescita del lavoro, della qualità urbana e della partecipazione sociale. Al contrario, crescita può significare che masse di persone, che il mercato definisce in «esuberato», precipitano nell'incertezza esistenziale e sociale. «Se oltre il 10% della popolazione in età produttiva non ha più l'aggancio del lavoro su cui costruire sopravvivenza, identità, appartenenza sociale, e un'altra quota rilevante ha solo accaniti fragole e incerti, questo produce una massa di sofferenze che si accumula minacciosa sull'insieme del corpo sociale che tende così a sfaldarsi a perdere in coesione e capacità di progetto». La Provincia e gli altri membri del Coordinamento sollecitano Parlamento e Governo a occuparsi di questo problema dell'esclusione.

È stata avviata la sottoscrizione popolare voluta dal presidente Spitaleri al fine di poter raccogliere i fondi necessari per finanziare l'opera di recupero del peschereccio mazarese, «Nuovo 'Ngiolo», naufragato nel mese di febbraio nel Canale di Sicilia, e potrebbe così recuperare le salme dei marinai rimaste imprigionate all'interno dell'imbarcazione.

Per i versamenti, il Banco di Sicilia - Tesoreria Provinciale - ha disposto l'apertura del conto corrente n. 410454545 intestato a «Presidenza della Provincia di Trapani - Sottoscrizione popolare pro-vittime affondamento peschereccio Nuovo 'Ngiolo di Mazara del Vallo».

In occasione della ricorrenza del 4° anniversario della strage in cui perse la vita il giudice Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo, gli agenti della sua scorta Antonio Montano, Vito Schifani e Rocco Di Cillo, la Provincia Regionale ha voluto commemorare tutte le vittime della mafia con una S. Messa celebrata dal vescovo di Trapani, mons. Domenico Amoruso giovedì 23 maggio, presso la Basilica della Madonna. Alla funzione religiosa sono state invitate le massime autorità civili, militari e rappresentanze di docenti e alunni di diverse scuole medie inferiori e superiori, che hanno aderito al progetto «Educare alla legalità», a cura della Provincia. Questo, come ha detto Spitaleri, allo scopo di «alimentare la fiducia nei domani ed impegnarsi, ciascuno nel proprio ruolo, affinché nella coscienza dei giovani non trovi più posto la sottocultura mafiosa. A questo deve servirvi il sacrificio di uomini come Giovanni Falcone e soltanto dando risposte concrete nel l'interesse collettivo e dei più deboli saremo all'altezza del nostro compito».

Con il patrocinio della Provincia Regionale, si è tenuta, sabato 25 maggio, presso il Salone del Centro Direzionale, una mostra di circa 900 disegni realizzati dagli alunni delle prime tre classi delle scuole elementari, nell'ambito dell'iniziativa «Oggi per Domani», promossa dall'INA-Assitalia in collaborazione con il WWF nazionale. Il tema dell'iniziativa è stato la «La scuola e la tua città - colora e disegna come la immagini nel futuro». Sono stati premiati i seguenti alunni, (i cui disegni parteciperanno alla selezione nazionale): Carla Coppola e Deborah Asta, 2ª classe 1° circolo didattico, Alcamo; Giusy Ferro, 2ª classe, 1° circolo didattico, Erice; Veronica Cannamela, 2ª classe e Silvia Mancuso, 3ª classe, 3° circolo didattico, Trapani; Maria Stella Simonte, 1ª classe, 3° circolo didattico, Trapani; Maria Grazia Anello, 1ª classe e Valentina Ventimiglia, 2ª classe direzione didattica, Castellammare del Golfo.

La Provincia Regionale ha espresso piena adesione alla giornata di mobilitazione generale indetta dalla Coldiretti, dalla Confagricoltura e dalla Confederazione Italiana Agricoltori che ha visto la concentrazione a Napoli di migliaia di agricoltori provenienti da tutta Italia. «Esprimiamo - ha affermato il presidente Spitaleri - tutta la nostra solidarietà nei confronti di una categoria di lavoratori i cui problemi meritano tutta l'attenzione possibile sia a livello di governo centrale che da parte degli enti locali per quanto di loro competenza». «La questione agricola, ha ancora affermato Spitaleri assume una particolare valenza nel mezzogiorno ed in particolare nella nostra provincia dove questa attività costituisce tuttora fonte primaria di lavoro e di sopravvivenza per migliaia di persone». «Ci auguriamo pertanto - ha concluso il presidente - che il nuovo esecutivo nazionale raccolga con immediatezza le giuste istanze delle categorie professionali interessate per far sì che l'agricoltura non sia più la cenerentola delle attività produttive, ma al contrario, possa costituire punto di partenza per l'auspicato rilancio economico e sociale del nostro Paese e del Sud in particolare. La giunta ed il consiglio provinciale nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, sono impegnati al massimo in questa direzione.

Monumenti da salvare

(segue dalla seconda)
mente voluto dal Presidente della Consulta delle Associazioni, Salvatore Corso, il quale sottolinea che l'iniziativa nasce dall'intento di coinvolgere i cittadini per la conoscenza e la tutela di un patrimonio purtroppo non più integro, che attende di essere debitamente salvaguardato.

Lodevole è stato quindi il coinvolgimento di tutte le scuole trapanesi di ogni ordine e grado, ciascuna delle quali ha «adottato» un «monumento da salvare». L'itinerario è stato diviso in quattro sezioni: Fortilizi, Chiese e conventi, Edifici pubblici e Palazzi. Con l'assegnazione di un singolo monumento ciascuna Scuola si è accostata concretamente al manufatto considerandolo un giacimento di risorse, approntando una scheda sintetica sul lavoro svolto le possibilità offerte e, con la coordinazione dei docenti, secondo attitudini e indirizzi di studio.

Per fare alcuni esempi fra i fortilizi le Mura di Tramontana sono state adottate dall'Istituto Tecnico per Geometri «B Amico», il Castello di Terra dal Liceo Scientifico «V Fardella», il Bastione dell'Impossibile dalla Scuola Media «S Catalano», il Castello di Mare, noto a tutti i trapanesi come «A Culummar», dall'Istituto Tecnico Nautico «Marino Torre», fra le Chiese e conventi la Chiesa di S. Liberale dalla Scuola Elementare «Duca D'Aosta», la Chiesa e Convento dei Cappuccini dall'IPSIA «C. Monteleone», la Chiesa e Convento di S. Anna dall'Istituto Tecnico Commerciale «L. Sciascia», la Chiesa di Maria SS. di Custonaci dalla Scuola Media «A. De Stefano», ecc., fra gli edifici pubblici l'ex Carcere San Francesco detto «a Vicaria» dall'Istituto Professionale per il Commercio, il Palazzo Lucatelli ex Ospedale «S. Antonio» dall'Istituto Tecnico Commerciale «S. Calvino», l'Ospedale dei Pellegrini o dei Convalescenti dalla Scuola Media «G. Castronovo», la Vasca della Madonna dalla Scuola Elementare «G. Marco», e, infine, fra i Palazzi la Giudicea dalla Scuola Elementare «L. da Vinci», la Villetta e Palazzo Lonero dalla Scuola Elementare «Umberto di Savoia» e il Palazzo Ferrante dalla Scuola Media «L. Bassi».

Singolare è stata la «protezione» adottata da quest'ultima scuola.

Gli alunni Bruno Gabriele e Iovino

Andrea della 3° G in collaborazione col prof. Stefano Monaco hanno distribuito una cartolina raffigurante il portone Centrale di Casa Ferrante sito in Via Vespri distribuendola a tutti i passanti. Il Palazzo Ferrante è uno degli esempi del movimento artistico Liberty sviluppatosi anche a Trapani tra la fine dell'Ottocento e i primi del nostro secolo. Il movimento - si evince dal catalogo diffuso dalla Consulta - rappresentò una rivoluzione non solo del gusto, ma della stessa società, con profonde radici nello spirito della nuova realtà borghese ed industriale. Motivi floreali adornarono facciate di palazzi, insegne di botteghe, elementi di arredo, ringhiere di balconi ed inferriate di finestre. Mattonelle maiolicate, ovverate policrome arricchiscono le facciate dei palazzi di quel tempo. Gli artefici di maggior rilievo in Sicilia furono l'architetto Basile a Palermo e l'architetto La Grassa suo allievo.

Casa Ferrante fu costruita a Trapani nel 1908 dai fratelli Ferrante come loro dimora. Fino a poco tempo fa la data era impressa in una piastrina del prospetto decorato in oro. Famiglia di muratori, i Ferrante disponevano di una cultura architettonica aggiornata, formatasi a Roma e in Francia, e, grazie alla collaborazione dell'art. La Grassa, costruirono diversi edifici tipici Liberty. L'impianto della casa, come si può notare dalla foto, si sviluppa su tre elevazioni di cui l'ultimo piano è terrazzato e sormontato da una torre. La facciata presenta una struttura modulare, in origine colorata verde, composta da un quadrato in nove parti e sormontato al centro da un elemento isolato. Quattro pilastri scandiscono in verticale le pareti e si intersecano orizzontalmente con cornici marcapiano, ornate da teorie di fiori.

Su questo schema si inseriscono, al centro di ogni modulo, le aperture con balconi, al primo e al secondo piano, rigorosamente allineati e decorati con cornici, mensole, ferri battuti e preziose ceramiche policrome. Nelle decorazioni si nota un'ampia scelta di specie vegetali, margherite, tulipani, anemoni, papaveri, rampicanti e foglie, tutti stilizzati e disposti in aggraziata composizione a gruppi o singolarmente. Dalle notizie raccolte risulta che all'interno si accede ai vari piani tramite una scala in pietra trapanese, con una splendida ringhiera in ferro battuto. I pavimenti sono in cemento colorato e disegni geometrici ed in granglia di marmo. Molte delle volte presentano ancora affreschi dei pittori Tartaglia e Mannina. L'edificio, come tutti quelli del centro storico citati, si trova in totale stato di abbandono e tutti auspicano un immediato intervento da parte degli organi competenti per restituirlo al suo antico splendore. Al primo cittadino e al presidente della consulta, trapanesi purosangue, ci permettiamo di suggerire un'iteriore e concreto impegno perché non vorremmo che l'entusiasmo di questi giorni si trasformi nella solita abulia e indifferenza, tipica dei trapanesi.



Scacco Matto

Liceo Scientifico di Mazara campione regionale di scacchi

Il Liceo «Ballatore» di Mazara, vincendo la terza edizione del campionato scolastico regionale svolto a Pergusa il 28 aprile, ha conquistato con punti 6 su 7 il titolo regionale a squadre.

Il campionato articolato su tre tornei (scuole elementari, medie e superiori), ha segnalato la partecipazione di otto province ben rappresentate da 25 squadre per un totale di circa 110 giocatori. Meno frequentato il torneo delle elementari che con 4 squadre alla fine dei sei turni ha visto imporsi il C Didattico di Rosolini. Nel torneo delle scuole medie, vinto dalla Media «Lanza» di Enna, ha partecipato la «Prandello» di Mazara che schierava Lisma, Pastore, Asaro e Pendino.

La scuola mazarese al primo anno di agonismo, ha ben figurato piazzandosi al settimo posto su 14 squadre. Ai nastri di partenza del torneo delle scuole superiori il pronostico dà lieve margine per i mazaresi seguiti dal «Cannizzaro» di Palermo campioni '95, il «Majorana» di Caltagirone campioni '94 e gli aguerri ragazzi di Favara e Floridia.

La formazione del Liceo mazarese, neo campione provinciale, accompagnata dal delegato provinciale Nino Profera era composta da Enzo Barracco, Gaspare Di Maria, Rino Martorana, Valerio Catalano e Tony Rallo, tutti provenienti dallo Scacco Club Mazara.

Nel primo turno approfittando del pari fra Mazara e Floridia, Favara e Palermo scattano in avanti e mantengono la posizione di testa per due turni.

Al 3° turno i mazaresi contro il Palermo mostrano qualche lieve disagio che si concretizza con l'unica sconfitta di Barracco in prima scacchiera.

Punti nell'orgoglio rimontano e vanno in parità per chiudere l'incontro vittoriosi per 3 a 1 Mazara e Favara primi nel 4° turno e dopo il pari tra Favara e Palermo nel 5° turno il Mazara finalmente in testa.

Quando mancano due turni i mazaresi sentono la vittoria in pugno. Esprimendo una maturità tecnica che ha raccolto ampi consensi, lasciano il pari al Favara, per concludere vittoriosamente sul Messina e conquistare il titolo.

Onore delle armi per le due formazioni che l'accompagnano sul podio, il Magistrale di Favara e lo Scientifico di Palermo. Questi i risultati dei mazaresi: (patta =), (vinta +), (persa -) partite giocate 7, 2 = (2 a 2), 5+, 2 (3 a 1) e 3 (4 a 0). Enzo



Pergusa: da sinistra - Barracco, Martorana, Ivan De Marco (presidente comitato regionale) Catalano, Di Maria

Barracco 6+1-, Gaspare Di Maria 5+2-, Rino Martorana 7+ (miglior punteggio di tutto il torneo), Valerio Catalano 4+3- Classifica finale 1° Scientifico «Ballatore» Mazara p. 6, 2° Magistrale «King» Favara p. 5,5, 3° Scientifico «Cannizzaro»

Palermo p. 5, 4° Scientifico «L. da Vinci» Floridia p. 5, 5° Classico «Trimarchi» Santa Teresa Riva p. 3, 6° Scientifico «Majorana» Caltagirone p. 2, 7° Industriale «Marconi» Messina p. 1,5

Nino Profera

Giochi della Gioventù '96

Federazione Italiana Tennis

2° TROFEO TOPOLINO
TENNIS

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ 1996



PROGRAMMA-REGOLAMENTO



in collaborazione con
Ente Morale A.S. "Luigi Orsini"

Il Circolo Tennis di Castellammare del Golfo, sull'eco dello straordinario successo ottenuto con la Scuola Tennis '95/96, fra le tante iniziative promosse, ha inserito nel proprio programma la 2° edizione del Trofeo Topolino Tennis indetto dal CONI, dalla FIT e dal Provveditorato agli Studi.

Il Circolo Tennis di Castellammare, unico circolo della provincia ad organizzare la manifestazione, giorno 23 maggio presso i propri campi, ha effettuato la selezione provinciale, a cui hanno partecipato bambini della 4° e 5° elementare del circolo didattico di Castellammare che ha aderito al Trofeo Topolino mostrando un notevole interesse all'attività sportiva dei propri alunni.

I primi due bambini classificati, Palazzolo Giuseppe e Galante Alice, avranno la possibilità di giocare la fase nazionale, che si svolgerà a Lizzano in Belvedere (Bologna).

IL FARO

Periodico fondato nel 1959
Via Ugo Bassi, 3 - 91100 Trapani
Tel. (0923) 556608 - Fax (0923) 553330

Redazione Regionale
Via Houel 24 - 90138 Palermo
Tel. (091) 336601

Direttore Responsabile: Antonio Calcarà
Direttore Editoriale: Michele A. Crociata

Redattore Capo: Baldo Via
Amministrazione e Pubblicità
Tel. (0924) 31744

Fotocomposizione integrata
Cieffuono - via Perna Abate 26
91100 Trapani - Tel. (0923) 553333

Stampa
Arti Grafiche Corrao snc
Via B. Valenza 31 - Trapani
Tel. (0923) 28858/28324

Abbonamento annuo L. 15.000
Abbonamento sostenitore L. 50.000
c/c postale 11425915
c/c Banca Popolare S. Angelo 5022-6

Registrato presso il tribunale
di Trapani n. 64 del 10 Aprile 1959
Editrice: Società Cooperativa a r.l.
«Il Faro»

questo numero è stato chiuso
il 30 maggio 1996



Associato
all'Unione
Stamps
Periodica
Italiana

Ristorante

La Duchessa

Castellammare

Offre il meglio delle specialità

Via Duchessa, 34 - Tel. 0924 / 34900
91014 Castellammare del Golfo